

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI A SUPPORTO
DELL'UFFICIO EVENTI ECCEZIONALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
GENOVA PERIODO 1° APRILE 2023 – 30 NOVEMBRE 2023**

C.I.G. 96891993F5

VERBALE SEDUTA DEL 22 MARZO 2023

In data 2 marzo 2023 è stata avviata sul M.E.P.A. la R.D.O. per l'affidamento del servizio di cui trattasi, invitando gli Operatori Economici sottoindicati, i quali avevano manifestato l'interesse a partecipare alla procedura in oggetto:

- CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA' – CLP – P.I./C.F. 00855600102;
- ETHIC s.r.l.s. - P.IVA/C.F. 02478860394
- PIRENE S.R.L. – P.I./C.F. 04991070485
- PJ Consulting S.r.l. – P.I./C.F. 07236130725

Entro le ore 15,00 del giorno 16 marzo 2023, termine per la presentazione delle offerte stabilito dall'Ente camerale nelle lettere invito generate dal sistema, sono pervenute tre offerte e precisamente da parte di:

1. CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA' – CLP – P.I./C.F. 00855600102
2. PIRENE S.R.L. – P.I./C.F. 04991070485
3. PJ Consulting S.r.l. – P.I./C.F. 07236130725

Il giorno 22 marzo 2023, alle ore 9,00, presso la sede della Camera di Commercio di Genova, Via Garibaldi 4, la Commissione giudicatrice, costituita ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 con determinazione del Segretario Generale n. 181 del 21 marzo 2023, e composta dal Dott. Marco RAZETO in qualità di Presidente, dalla Dott.ssa Claudia SIRITO e dalla Dott.ssa Stefania PRATO, in qualità di membri, e dalla dipendente di ruolo Marina CELOTTI del Servizio Provveditorato, in qualità di segretario, procede all'esame delle offerte pervenute.

Con riferimento alla procedura il Presidente, i membri della Commissione e il segretario rilasciano dichiarazioni di non incompatibilità. Le dichiarazioni rese vengono allegate al presente verbale.

L'operazione di apertura si svolge in forma telematica sul portale MEPA.

La Commissione procede, in primo luogo, all'apertura della busta virtuale "AMMINISTRATIVA" di C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA' contenente la seguente documentazione amministrativa:

- Istanza di ammissione alla selezione compilata e firmata digitalmente dal Consigliere Delegato Dott. Sergio Carozzi, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità dello stesso;
- Dichiarazione prodotta dal sistema MEPA firmata digitalmente dal Dott. Sergio Carozzi;
- Copia del Capitolato firmato digitalmente dal Consigliere Delegato Dott. Sergio Carozzi in segno di accettazione;
- PassOE firmato digitalmente dal Consigliere Delegato Dott. Sergio Carozzi;
- D.G.U.E. compilato e firmato digitalmente dal Consigliere Delegato Dott. Sergio Carozzi.

La Commissione procede, quindi, all'apertura della busta virtuale "AMMINISTRATIVA" di PIRENE S.r.l. contenente la seguente documentazione amministrativa:

- Istanza di ammissione alla selezione compilata e firmata digitalmente, dalla Dott.ssa Frati Laura in qualità di Legale Rappresentante, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità della stessa;
- Dichiarazione prodotta dal sistema MEPA firmata digitalmente dalla Dott.ssa Frati Laura;
- Copia del Capitolato firmato digitalmente dalla Dott.ssa Frati Laura in segno di accettazione;
- PassOE firmato digitalmente;
- D.G.U.E. compilato e firmato digitalmente

La Commissione procede, infine, all'apertura della busta virtuale "AMMINISTRATIVA" di PJ CONSULTING S.r.l. contenente la seguente documentazione amministrativa:

- Istanza di ammissione alla selezione compilata e firmata digitalmente, dalla Dott.ssa Ciccarese Elisabetta in qualità di Legale Rappresentante, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità della stessa;
- Dichiarazione prodotta dal sistema MEPA firmata digitalmente dalla Dott.ssa Ciccarese Elisabetta;
- Copia del Capitolato firmato digitalmente dalla Dott.ssa Ciccarese Elisabetta in segno di accettazione;
- PassOE firmato digitalmente;
- D.G.U.E. compilato e firmato digitalmente

Una volta completate e verificate le buste amministrative la Commissione procede all'apertura della busta virtuale "TECNICA" di C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA' contenente:

- Scheda tecnica, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata e firmata digitalmente dal Consigliere Delegato Dott. Sergio Carozzi, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità dello stesso, con l'indicazione dei nominativi dei dipendenti dedicati al servizio in oggetto con tipologia e durata del rapporto di lavoro:

Nominativo	Tipologia rapporto	Tempo indeterminato o scadenza
Bennati Luca	Dipendente	Tempo indeterminato
Roselli Luisa	Dipendente	Tempo indeterminato

- Progetto firmato digitalmente dal Consigliere Delegato Dott. Sergio Carozzi di cui il Presidente dà lettura;
- N. 2 curricula vitae, (Bennati Luca e Roselli Luisa) di cui il Presidente dà lettura.

La Commissione procede, poi, all'apertura della busta virtuale "TECNICA" di PIRENE S.r.l. contenente:

- Scheda tecnica, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata e firmata digitalmente dalla Dott.ssa Frati Laura, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità della stessa, con l'indicazione dei nominativi del collaboratore dedicato al servizio in oggetto con tipologia e durata del rapporto di lavoro:

Nominativo	Tipologia rapporto	Tempo indeterminato o scadenza
Iacente Fabio	Collaborazione (Co.co.co.)	A progetto/scadenza progetto
Schiavo Piofrancesco	Collaborazione (Co.co.co.)	A progetto/scadenza progetto
Rapestra Cristina	Collaborazione (Co.co.co.)	A progetto/scadenza progetto

- Progetto firmato digitalmente dalla Dott.ssa Frati Laura di cui il Presidente dà lettura;
- N. 3 curricula vitae dei Sigg.ri (Iacente Fabio – Schiavo Piofrancesco e Rapestra Cristina) di cui il Presidente dà lettura.

La Commissione constata che i collaboratori proposti non risultano, al momento della domanda, legati da un rapporto contrattuale alla Ditta PIRENE S.r.l., e verifica che sono stati allegati i curricula vitae dei supervisor (Paolo Somma - Olga Orecchio - Prof. Avv. Alberto Comelli - Avv. Alberto Comelli), ma la Commissione ritiene di non poterli prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio, perché il capitolato stabilisce che le attività saranno svolte sotto il coordinamento e la supervisione del Settore porti trasporti e infrastrutture, Sezione Chiavari ed eventi eccezionali della Camera di Commercio.

La Commissione procede, poi, all'apertura della busta virtuale "TECNICA" di PJ CONSULTING S.r.l. contenente:

- Scheda tecnica, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata e firmata digitalmente dalla dottoressa Ciccarese Elisabetta, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità della stessa, con l'indicazione dei nominativi del collaboratore dedicato al servizio in oggetto con tipologia e durata del rapporto di lavoro:

Nominativo	Tipologia rapporto	Tempo indeterminato o scadenza
Ciccarese Elisabetta	Amministratore Legale Rappresentante	Fino alla revoca
Giglio Maurizia	Contratto partita i.v.a.	Giugno 2024
Lorusso Annalisa	Contratto di dipendenza	Indeterminato

- Progetto firmato digitalmente dalla Dott.ssa Ciccarese Laura di cui il Presidente dà lettura;
- N. 3 curricula vitae (Ciccarese Elisabetta – Giglio Maurizia – Lorusso Annalisa) di cui il Presidente dà lettura.

La Commissione esamina i curricula vitae allegati da C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA' da PIRENE S.r.l. e da PJ CONSULTING S.r.l., attribuendo le seguenti votazioni che determinano i seguenti punteggi, applicando la formula di calcolo di cui al Capitolato (che prevede per il punteggio tecnico per la parte relativa ai curricula vitae un massimo di 50 punti) attribuisce il seguente punteggio:

Curricula C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA':

Nominativo	Giudizio	Coefficiente di attribuzione	Punteggio attribuito
Bennati Luca	Buono	0,8	25
Roselli Luisa	Buono	0,8	25
TOTALE			50

Curricula PIRENE S.r.l.:

Nominativo	Giudizio	Coefficiente di attribuzione	Punteggio attribuito
Iacente Fabio	Sufficiente	0,6	7,5
Schiavo Piofrancesco	Sufficiente	0,6	7,5
Rapestra Cristina	Sufficiente	0,6	7,5
TOTALE			22,5

Curricula PJ CONSULTING S.r.l.:

Nominativo	Giudizio	Coefficiente di attribuzione	Punteggio attribuito
Ciccarese Elisabetta	Sufficiente	0,6	7,5
Giglio Maurizia	Sufficiente	0,6	7,5
Lorusso Annalisa	Sufficiente	0,6	7,5
TOTALE			22,5

Il Presidente dà lettura dei progetti e successivamente la Commissione attribuisce il punteggio ai medesimi, presentati da C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA', da PIRENE S.r.l. e da PJ Consulting S.r.l.

In particolare, la Commissione ritiene il progetto presentato da PIRENE S.r.l. consista in una presentazione dei molteplici servizi erogati dall'Impresa, ma che sia poco attinente nella fattispecie alle esigenze dell'Ente camerale e stabilisce i seguenti giudizi in base ai parametri definiti nel Capitolato (che prevede per il punteggio tecnico per la parte relativa al progetto un massimo di 30 punti):

Nominativo Operatore economico	Giudizio	Coefficiente di attribuzione	Punteggio attribuito
Progetto CLP	Buono	0,8	30
Progetto Pirene s.r.l.	Insufficiente	0,4	15
Progetto PJ Consulting s.r.l.	Sufficiente	0,6	22,5

La Commissione calcola quindi il punteggio complessivo relativo ai documenti contenuti nella busta tecnica:

C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA'- SCHEDE TECNICHE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Progetto	30
Curricula vitae	50
TOTALE	80

PIRENE S.R.L.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Progetto	15
Curricula vitae	22,50
TOTALE	37,50

PJ CONSULTING S.R.L.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Progetto	22,50
Curricula vitae	22,50
TOTALE	45,00

La Commissione procede all'apertura della busta virtuale "OFFERTA ECONOMICA", contenente l'offerta economica presentata da **C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA'** e constata che l'importo lordo complessivo offerto, rispetto all'importo lordo complessivo a base d'asta di € 75.600,00, risulta essere pari ad € 75.400= oltre IVA.

La Commissione procede all'apertura della busta virtuale "OFFERTA ECONOMICA", contenente l'offerta economica presentata da **PIRENE S.R.L.** e constata che l'importo lordo complessivo offerto, rispetto all'importo lordo complessivo a base d'asta di € 75.600,00, risulta essere pari ad € 51.408,00= oltre IVA.

La Commissione procede, infine, all'apertura della busta virtuale "OFFERTA ECONOMICA", contenente l'offerta economica presentata da **PJ CONSULTING S.R.L.** e constata che l'importo lordo complessivo offerto, rispetto all'importo lordo complessivo a base d'asta di € 75.600,00, risulta essere pari ad € 62.700,00= oltre IVA.

Terminate tali operazioni, la Commissione, applicando la formula di calcolo di cui al Capitolato, (che prevede per la parte economica un massimo di 20 punti) attribuisce il seguente punteggio:

PARTECIPANTE	SCHEDA TECNICA	OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO TOTALE
C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA'	80,00	13,64	93,64
PIRENE S.R.L.	37,50	20,00	57,50
PJ CONSULTING S.R.L.	45,00	16,40	61,40

La Commissione attribuisce provvisoriamente la selezione in oggetto a **C.L.P. - CENTRO LIGURE PER LA PRODUTTIVITA'**.

La Commissione dispone, altresì, di comunicare al R.U.P. di effettuare le verifiche previste dal sistema AVCPass e di adottare gli atti conseguenti.

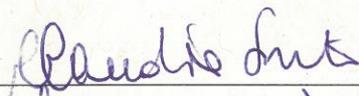
Ciò stabilito, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,12.

Genova, 22 marzo 2023

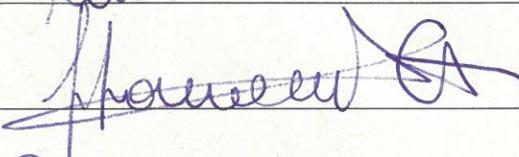
Dott. Marco RAZETO
(PRESIDENTE)



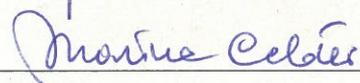
Dott.ssa Claudia SIRITO
(MEMBRO)



Dott.ssa Stefania PRATO
(MEMBRO)



Sig.ra Marina CELOTTI
(SEGRETARIO)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

Il Sottoscritto Marco RAZETO nato a Genova il 12/02/1965 C.F.: RZTMRC65B12D969Q
residente in Sori (GE) Via F. Crispi 5/a/1 dipendente con la qualifica di Dirigente

Vicario relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 181 del 21 marzo 2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 35bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi dell'art. 42, commi 2 e 3, del D.Lgs 50/2016;
- ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 del D.Lgs. 50/2016;

DICHIARA

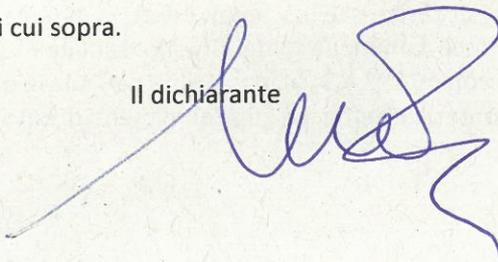
- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

DICHIARA

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

Li 22/03/2023

Il dichiarante



Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 42 del D. Lgs. 50/2016. Conflitto di interesse

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77 commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016. Commissione giudicatrice.

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni giudicatrici ex Det. S.G. N. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

La Sottoscritta CLAUDIA SIRITO nata a Savona il 23/01/1962 C.F.: SRTCLD62A63I480F residente in Genova Via Pisa 2/13 dipendente con la qualifica di funzionario relativamente all'incarico di:

○ Componente della Commissione

- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 181 in data 21 marzo 2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 35bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi dell'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- ai sensi dell'art. 42, commi 2 e 3, del D.Lgs 50/2016;
- ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 del D.Lgs. 50/2016;

DICHIARA

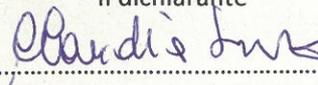
- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico relativamente alla procedura in oggetto;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

DICHIARA

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

Li 22/03/2023

Il dichiarante



Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 C.P.C.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 42 del D. Lgs. 50/2016. Conflitto di interesse

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77 commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016. Commissione giudicatrice.

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

La Sottoscritta Stefania PRATO nata a Chiavari (GE) il 18/10/1975 C.F.: PRTSFN75R58C621V residente in Lavagna (GE) Via Parma 24/5 dipendente con la qualifica di funzionario relativamente all'incarico di: Componente della Commissione

- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 181 in data 21 marzo 2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 35bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi dell'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- ai sensi dell'art. 42, commi 2 e 3, del D.Lgs 50/2016;
- ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 del D.Lgs. 50/2016;

DICHIARA

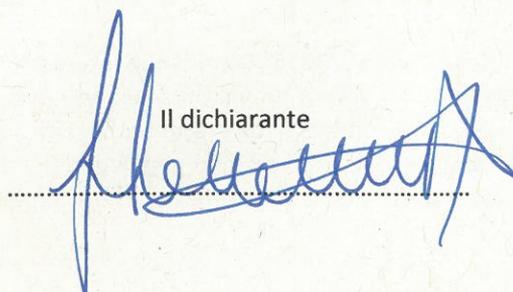
- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico relativamente alla procedura in oggetto;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

DICHIARA

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

Li 22/03/2023

Il dichiarante



Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 C.P.C.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 42 del D. Lgs. 50/2016. Conflitto di interesse

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77 commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016. Commissione giudicatrice.

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46-47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti della Commissione costituita ex det S.G. n. 181 del 21 marzo 2023 attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

La Sottoscritta Marina CELOTTI nata a Genova il 14/10/1962 C.F.: CLTMRN62R54D969X
residente in Genova Via Montaldo 55/27 dipendente della Camera di Commercio di Genova
relativamente all'incarico di:

- Segretario della Commissione
- conferito con Determinazione del Segretario Generale n. 181 del 21 marzo 2023;
- presa visione dell'elenco degli operatori partecipanti alla procedura;
- ai sensi dell'art. 35bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;
- ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013;
- ai sensi dell'art. 42, commi 2 e 3, del D.Lgs 50/2016;
- ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 del D.Lgs. 50/2016;

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale;
- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e gli operatori partecipanti alla selezione alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge né alcuna delle cause di astensione;
- che non sussistono diverse ragioni di opportunità o indisponibilità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle vigenti norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia al RUP ed ai componenti la Commissione, e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non utilizzarli per finalità diverse da quelle strettamente necessarie all'esecuzione del presente incarico;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e il D.Lgs. 101/2018 i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

DICHIARA

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra.

Li *Genova 22 marzo 2023*

Il dichiarante

Marina Celotti

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 42 del D. Lgs. 50/2016. Conflitto di interesse

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77 commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016. Commissione giudicatrice.

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.